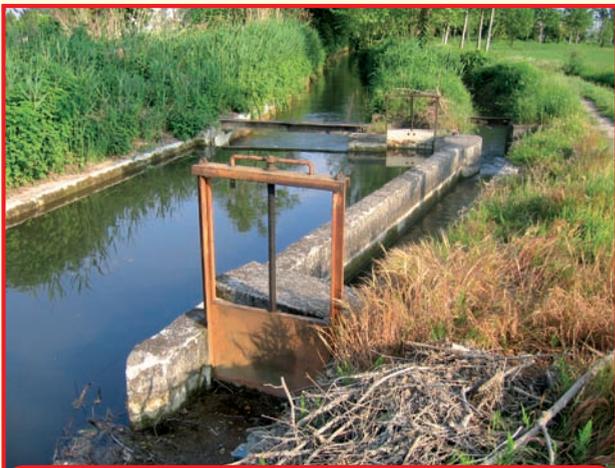
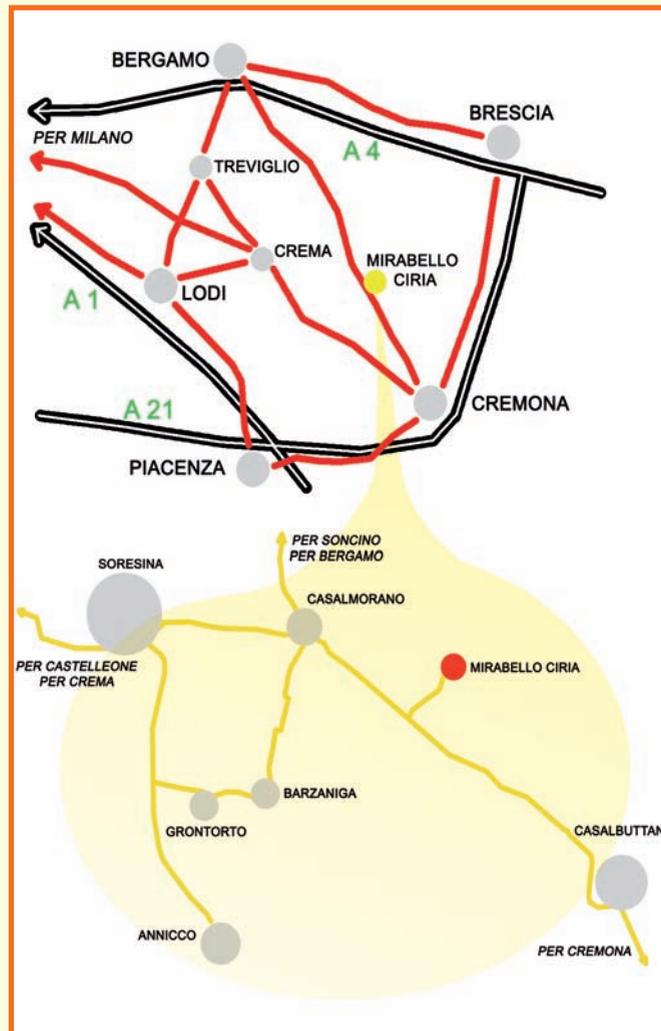




L'edificio della centrale idroelettrica della Rezza, ormai abbandonata da anni, è circondato da filari di pioppi che costeggiano il Naviglio Pallavicino. La zona è ora raggiungibile attraverso la pista ciclabile che costeggia il Naviglio Civico di Cremona che prosegue fino alla città capoluogo.



Dai canali principali si diramano distributrici irrigue via via minori, comunemente dette rogge o seriole attraverso prese di derivazione. Queste sono dotate, nella gran parte dei casi, di paratoie, oggi per lo più in metallo, a scorrimento verticale tra due binari, detti gargàmi, al fine di regolare la quantità d'acqua derivata. Le manovre di regolazione possono avvenire manualmente, soprattutto per paratoie piccole o di antica data, oppure a mezzo di motori. Dopo la bocca esiste, normalmente, il misuratore della portata transitante.



PER INFORMAZIONI:

Settore Ambiente - Provincia di Cremona
 Servizio Ambiente naturale e cave
 Via Dante, 134 - 26100 Cremona
 Tel. 0372 406446 - Fax 0372 406461
 E-mail: ecomuseo@provincia.cremona.it
<http://ecomuseo.provincia.cremona.it>
 Per chi volesse approfondire l'argomento si rimanda al quaderno relativo al nucleo territoriale n. 6 del progetto IL TERRITORIO COME ECOMUSEO, disponibile presso il suddetto ufficio.



Comune di Casalmorano



Provincia di Cremona
 Settore Ambiente

IL TERRITORIO COME ECOMUSEO

NUCLEO TERRITORIALE N. 6

LE CENTRALI IDROELETTRICHE DI MIRABELLO CIRIA E DELLA REZZA



Il territorio come Ecomuseo

Una proposta per percorrere e scoprire il paesaggio, risultato delle relazioni tra gli uomini e l'ambiente. Un museo all'aperto e diffuso nel territorio, dedicato al paesaggio, mostra come l'ambiente naturale si è modificato per opera delle società umane nel corso del tempo.



Allo scadere del XVIII secolo anche nella piccola Mirabello, si fa largo una committenza di tipo borghese. Ed è proprio grazie a questa la nostra architettura, anche se ancora per alcuni anni nella maggioranza dei casi d'impronta neoclassica, mostra in alcuni episodi un'inaspettata apertura nei confronti degli stilemi del passato, composti ed accostati sempre più liberamente. Di questa tendenza abbiamo testimonianza anche a Mirabello proprio lungo la via Oldraghi dove sorge, sul luogo di preesistenti cascinali, un elegante palazzo tardosettecentesco.

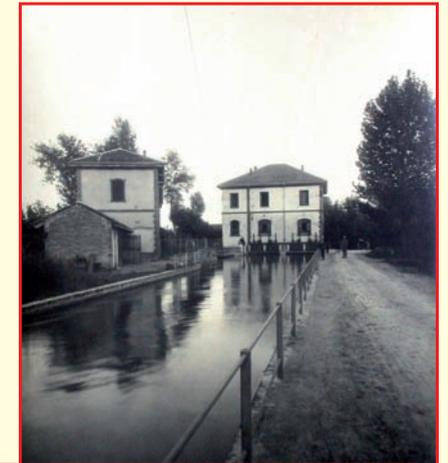


Un tratto del Naviglio Civico di Cremona presso il Forcello di Salvirola, dove avviene la confluenza con il ramo di Melotta.



Il Naviglio Grande Pallavicino nei pressi delle Tombe Morte di Genivolta, altro nodo idraulico della massima importanza per il governo delle acque irrigue dirette verso le aree sottostanti, dove è ospitato un'altro nucleo de "Il territorio come ecomuseo".

Favorito dalla sua posizione geografica, connessa con l'esistenza di un basso topografico riconducibile all'azione di antiche acque fluviali, l'abitato di Mirabello Ciria si colloca nel cuore di uno straordinario snodo idraulico che ne fa un punto di osservazione privilegiato rispetto all'idrografia cremonese centro-settentrionale.



Confrontando la fotografia qui sopra, scattata durante i primissimi anni di attività della centrale idroelettrica di Mirabello, con la successiva, che illustra il medesimo luogo nell'anno 2006, si nota che l'assetto dell'area è rimasto sostanzialmente immutato, sulla sinistra è ancora visibile il casello per la gestione idraulica, tuttora abitato, come si può dedurre dalla presenza del curato giardino che lo circonda.

